

ORIGINALE



IMMEDIATA ESECUZIONE

# COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**DELIBERAZIONE ORIGINALE**

**DEL**

**COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

N. 67 DEL 30.07.2019

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI PARTINICO.

L'anno duemiladiciannove il giorno 30 del mese di luglio  
alle ore 16.30 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del Comune di Partinico, dott. Rosario Arena, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 551/GAB del 18.06.2019, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Lucio Guarino

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

Visti gli allegati pareri;

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte;

di dichiararne la immediata esecutività stante l'urgenza del provvedere



COMUNE DI PARTINICO  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DEL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA  
GIUNTA MUNICIPALE

NO.3..DEL 26.07-2019

*Repubblica Segretaria il 26/8/2019 al N. 75*

Oggetto: Approvazione proposta di Piano di valorizzazione dei beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico.

IL SEGRETARIO GENERALE

***che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto***

Premesso che il Comune di Partinico ha acquisito al proprio patrimonio beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni taluni destinati a finalità sociali altri a finalità istituzionali;

Premesso che si è attivato un monitoraggio complessivo sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata del patrimonio comunale e si è proceduto ad aggiornare l'elenco di tutti i beni immobili confiscati nella disponibilità del Comune;

Premesso che tra i beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico ve ne sono taluni non utilizzati destinati per finalità istituzionali i quali tuttavia per caratteristiche possedute si ritiene più aderente all'interesse pubblico destinarli a finalità sociali;

Considerato che ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia del patrimonio indisponibile del comune di Partinico "All'inizio di ciascun esercizio finanziario la Giunta Municipale adotta un atto di indirizzo con il quale sono stabilite le linee programmatiche dell'Amministrazione in ordine all'utilizzo dei beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente".

Considerato che ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia del patrimonio indisponibile del comune di

Partinico “. Il Consiglio comunale su proposta della Giunta Municipale individua nel Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni i beni di cui al comma 1 lettere b), c) e d) che intende valorizzare mediante affidamento in uso a soggetti terzi”.

Considerato che:

l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. introduce l'obbligo anche per i Comuni di adottare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare;

ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso;

la finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il PAV, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale;

l'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

Considerato che:

l'articolo 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che gli enti territoriali possono sulla base di apposita convenzione, assegnare in concessione i beni confiscati alla criminalità organizzata ad essi destinati, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope,

prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

Considerato che:

è intendimento dell'Amministrazione comunale attuare un piano di valorizzazione dei beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico e non destinati a finalità istituzionali attraverso il loro utilizzo per finalità sociali tramite terzi concessionari individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica e selezionati sulla base di progetti di sviluppo presentati dagli stessi.

Visto il Piano allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale contenente i beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico che si intendono valorizzare, a modifica di ogni precedente valutazione, attraverso il loro utilizzo per finalità sociali tramite terzi concessionari individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica e selezionati sulla base di progetti di sviluppo presentati dagli stessi.

Visto il D.L. n. 122/2008, art. 58, comma 1;

Visto l'articolo 3 comma 2 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia del patrimonio indisponibile del comune di Partinico;

Visto l'articolo 3 comma 5 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia del patrimonio indisponibile del comune di Partinico;

Visto il vigente regolamento comunale in materia;

Tutto ciò premesso e considerato

propone di deliberare

Per quanto esposto nella parte motiva che qui si intende integralmente riportato:

di approvare la proposta di Piano di valorizzazione dei beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale contenente i beni che si intendono valorizzare, a modifica di ogni precedente valutazione, attraverso il loro utilizzo per finalità sociali tramite terzi concessionari individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica e selezionati sulla base di progetti di sviluppo presentati dagli stessi;

di trasmettere la presente deliberazione una volta adottata al Consiglio comunale per la definitiva approvazione del Piano;

di trasmettere la presente ai soli fini del cambio di destinazione dei beni inseriti nel Piano per i quali si è disposto la modifica da finalità istituzionale a sociale all'ANBSC;

di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio beni confiscati una volta approvato il Piano di procedere secondo le modalità stabilite nel regolamento comunale ai fini della concessione a terzi dei beni de quibus;

di dare mandato al I Settore Ufficio di segreteria generale di pubblicare il presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell' apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell' atto stesso;
- permanentemente nell' apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi";

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza.

Rende noto

che la struttura amministrativa competente è il Settore I.

che il responsabile del procedimento è il sig. Lombardo.

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il proponente

GUARINO



**PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:**

APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI PARTINICO.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li ..../..../

Il Responsabile del Settore

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE
- parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.
.....	€. _____	_____	_____	_____	_____

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata :

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
.....	€. _____	_____	_____	_____	_____

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa”;

parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

Partinico, li ..../..../.....

Il Responsabile del Settore

**Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile**

Osservazioni controdedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot.....n.....

Parere di regolarità tecnica confermato: SI  NO



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DOTT. ARENA ROSARIO**

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE  
GUARINO**

\_\_\_\_\_



---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Partinico, li \_\_\_\_\_ Il Responsabile della pubblicazione on line \_\_\_\_\_

---

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Partinico , li \_\_\_\_\_ **Il Segretario Generale  
GUARINO**

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.7.2019

in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

**Il Segretario Generale  
GUARINO**

